

SPEZZAFERRI L'iniziativa per sensibilizzare le nuove generazioni

Installata la panchina rossa: «Scuola, casa della cultura»

Un monito ai più giovani promosso da Alaus contro la violenza di genere, un'occasione per riflettere sulla parità e il rispetto

di **Ludia Macchiioni**

«La scuola è la casa della cultura ed è proprio da qui che deve partire il cambiamento». Sono le parole del prefetto di Lodi Davide Garra che ieri ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della panchina rossa alla Spezzaferri. Targata Stati generali delle donne, la panchina installata tra le mura della scuola media rappresenta un altro tassello compiuto dall'Alaus che vuole diffondere gli ideali di uguaglianza, rispetto e della parità. «In questa direzione abbiamo pensato di portare le panchine rosse nelle scuole di ogni ordine e grado», ha detto la presidente Eugenia Chiapparini, ringraziando i docenti, gli alunni e le autorità intervenute. Sono 530 gli studenti dell'Istituto comprensivo Lodi 2 che durante l'anno hanno affrontato il tema della violenza di genere. All'interno della rete che si occupa di contrastare il fenomeno sul territorio, l'associazione L'Orsa minore che gestisce il centro antiviolenza La metà di niente si occupa di dare una seconda opportunità a donne vittime di abusi e ai loro bambini: «Quello che potete fare voi, invece, - ha detto la presidente Marilena Grioni ai ragazzi -, è volere, è pretendere il rispetto». «Promuovendo il benessere in tutte le sue sfumature, il nostro impegno è quello di mantenere lo sguardo attento e vigile - ha detto la preside Carmela Riganò -. La presenza di questa panchina a scuola deve essere un monito per promuovere l'educazione al rispetto ma anche uno stimolo per incentivare chi subisce abusi a denunciare». A capo della rete antiviolenza, il Comune di Lodi era rappresentato dall'assessore Manuela Minojetti che ha detto: «Le leggi esistono per evitare esiti peggiori, ma noi dobbiamo agire prima, delle parole che usiamo ogni giorno». Riflessioni che hanno spronato alunni e alunne a riflette-



L'inaugurazione della panchina rossa, presenti diverse autorità Ploiesteanu



re su una piaga che ogni giorno vede in prima linea la polizia di Stato con casi di maltrattamenti sul tavolo della Divisione anticrimine, come ha riferito la dirigente Maria Elena Testoni. Accompagnando il percorso dell'Alaus, la Fondazione Banca Popolare di Lodi ha dato il suo contributo a favore delle donne: «Confidiamo che presto possano esserci altre installazioni da inaugurare, perché ogni panchina rossa viene accompagnata da un senso di responsabilità collettivo e dalla condivisione dei valori di giustizia e pace», ha detto il vice presidente Ezio Rana, presente con Paola Negrini. «Andando oltre a stereotipi e differenze di genere, voi nuove generazioni dovete compiere scelte di libertà», ha concluso Chiara Lupi dell'Ufficio scolastico territoriale di Lodi. ■

